

OGGETTO: Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di Ville d'Anaunia per il triennio 2026-2028.

Relazione.

Il D.L. 09.06.2021 n. 80 "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", convertito, con modificazione, in Legge 06.08.2021 n. 113, ha previsto all'art. 6 "Piano integrato di attività e organizzazione" che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, con più di 50 dipendenti, adottino un "Piano integrato di attività e di organizzazione", in sigla PIAO, nell'ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

Le indicazioni operative sulle concrete modalità di redazione sul PIAO si trovano esplicitate nel Decreto del Ministro della pubblica amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di data 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6, del DL 80/2021, è previsto inoltre l'obbligo di adottare il PIAO in versione semplificata anche per le pubbliche amministrazioni con un numero di dipendenti inferiore a 50. Il medesimo decreto ministeriale precisa le modalità semplificate per tali amministrazioni.

Tale Piano è il documento unico di programmazione e governance che dal 30 giugno 2022 assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione.

Per quanto riguarda gli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, la Legge regionale 19 dicembre 2022 n. 7 all'art. 3 disciplina l'applicazione nell'ordinamento locale delle disposizioni recate dall'articolo 6 del D.L. n. 80/2021.

Il contenuto del PIAO è stato organizzato in sezioni e sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

- SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE
- SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 - a. Sottosezione di programmazione Valore pubblico: contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione;
 - b. Sottosezione di programmazione Performance: finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'Amministrazione;
 - c. Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza: predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'Organo di indirizzo. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC.
- SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 - a. Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa: illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;
 - b. Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile: definisce gli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'Amministrazione;
 - c. Sottosezione di programmazione Piano triennale dei fabbisogni di personale: indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e dà evidenza della capacità assunzionale dell'Amministrazione, della programmazione delle cessazioni dal servizio,

della stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale, della riqualificazione o potenziamento delle competenze e delle situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

- SEZIONE 4. MONITORAGGIO: indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

La Giunta comunale con deliberazione n. 65 del 12 aprile 2024 ha approvato il PIAO per il triennio 2024-2026 e con deliberazione n. 29 dd. 18 febbraio 2025 ha approvato il documento per il triennio 2025-2027. Risulta ora necessario approvare il PIAO per il 2026.

Per la redazione del nuovo documento nel testo proposto, si è tenuto conto del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'Anac con la Delibera n. 19 del 28 gennaio 2026 che ha costruito un modello valido proprio per i Comuni con meno di 50.000 abitanti e meno di 50 dipendenti coerente con la struttura del PIAO. Inoltre, la parte relativa al Piano triennale del fabbisogno del personale è stata integrata tenendo conto della direttiva gennaio 2025 del Ministro per la Pubblica Amministrazione che valorizza la formazione come leva per la transizione digitale, ambientale e amministrativa stabilendo l'obbligo di 40 ore annue di formazione per il personale non dirigenziale.

Infine il nuovo PIAO è stato redatto tenuto conto delle nuove "*Linee Guida sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)*" e relativi Manuali operativi, approvati con D.M. 30 ottobre 2025.

Il PIAO adottato dovrà essere trasmesso al Dipartimento della Funzione pubblica. Al riguardo, dal 1° luglio 2022 è operativo il portale "PIAO", in cui gli enti devono inserire i loro Piani e trasmetterli al Dipartimento della Funzione pubblica per la successiva pubblicazione. L'inserimento in tale portale assolve gli obblighi di trasmissione.

Infine, riguardo alla pubblicazione in "Amministrazione Trasparente", in mancanza di specifiche indicazioni da parte del legislatore, si inserisce il documento nella sezione "Disposizione generali", sottosezione "Atti generali", nella parte "Documenti di programmazione strategico gestionale" e nella sezione "Altri contenuti / Prevenzione della Corruzione / Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza".

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso quanto sopra;

Dato atto che l'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e successive modificazioni, ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), quale strumento per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, per migliorare la qualità dei servizi offerti e per semplificare i processi;

Considerato che le disposizioni di cui al D.L. n. 80 del 2021 trovano applicazione nei confronti della Regione compatibilmente con lo Statuto e le norme di attuazione, come ribadito dall'articolo 18-bis, inserito in sede di conversione del decreto;

Tenuto conto di quanto stabilito:

- dal D.P.R. 24 giugno 2022 n.81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il cui art.1, c.1, prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la

soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

- Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, c. 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;
- Piano della performance, di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) e c. 1-ter, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;
- Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

mentre per le amministrazioni con non più di 50 dipendenti il terzo comma dello stesso articolo, stabilisce che sono tenute al rispetto degli adempimenti semplificati come stabiliti da apposito D.M., poi emanato in data 30 giugno 2022, di cui alla successiva lett. b), disponendo che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani sopra elencati – ed ai connessi adempimenti – sono da intendersi riferiti alla corrispondente sezione del PIAO e quindi alla sua approvazione;

- dal D.M. 30 giugno 2022 n.132, con il quale è stato approvato il Regolamento recante la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, (eventuale) nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti di cui agli artt. 1, c.2 e 6;
- dal D.M. 30 ottobre 2025 con il quale sono state approvate le nuove “*Linee Guida sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)*” e relativi Manuali operativi;

Tenuto conto che il D.M. n.132/2022 stabilisce:

- all'art. 7, c. 1, che “Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione”;
- all'art. 8, comma 2, che “In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”;

Dato atto che a seguito del differimento del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione al 28 febbraio 2026, stabilita dal Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2025, il termine di approvazione del PIAO 2026-2028 viene prorogato **al 30 marzo 2026**.

Considerato che il Comune di Ville d'Anaunia alla data del 31/12/2025 ha meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, per cui nella redazione del PIAO 2026-2028 è stato tenuto conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del citato D.M. 132/2022, concernente la definizione semplificata del contenuto dello stesso Piano;

Dato atto che con nota prot. n. 849 di data 28 gennaio 2026 è stato pubblicato all'albo e sul sito internet del Comune “avviso di consultazione pubblica per l'aggiornamento del Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) 2026-2028 – Sezione rischi corruttivi e trasparenza del Comune di Ville d'Anaunia”, al fine di favorire il più ampio coinvolgimento dei soggetti interessati, stakeholder interni (Organi di indirizzo Politico, dirigenti, dipendenti, Organismi di controllo) ed esterni (cittadini, associazioni, organizzazioni di categoria e sindacali operanti sul territorio cittadino) e per acquisire eventuali proposte in merito e che non sono pervenute osservazioni;

Richiamata la delibera ANAC n. 19 del 28 gennaio 2026 con la quale è stato

definitivamente approvato il PNA 2025;

Predisposta la bozza di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di Ville d'Anaunia per il triennio 2026-2028 nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui sopra e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento applicabili, tenuto conto di quanto stabilito per gli enti della dimensioni organizzativa analoghe a quelle del Comune di Ville d'Anaunia ed avuta ragione degli elementi specifici che lo caratterizzano da un punto di vista organizzativo nonché della cura degli interessi e della promozione dello sviluppo della comunità dallo stesso amministrata;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 66 di data 23.12.2025, immediatamente esecutiva, con la quale è stato adottato il provvedimento avente ad oggetto "Esame ed approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028, del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2026-2028, della Nota integrativa e dei relativi allegati.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 243 di data 30.12.2025, immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2026 – 2028 parte finanziaria e individuati gli atti amministrativo-gestionali devoluti alla competenza dei Responsabili di Aree e Servizi;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige (C.E.L.), approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 con le modifiche apportate dalla legge regionale 8 agosto 2018, n. 6;

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile, espressi rispettivamente dal Segretario comunale e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di Ville d'Anaunia per il triennio 2026-2028, nel testo che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di incaricare la struttura organizzativa competente affinché trasmetta il presente provvedimento al Dipartimento della funzione pubblica;
3. di disporre che il Piano venga pubblicato in Amministrazione Trasparente nella sezione "Disposizioni generali / Atti generali / Documenti di programmazione strategico-gestionale" e nella sezione "Altri contenuti / Prevenzione della Corruzione / Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
4. di dichiarare, con successiva e separata votazione favorevole ed unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige (C.E.L.), approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.;
5. di comunicare, contestualmente alla pubblicazione all'Albo telematico del Comune la presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'articolo 183 comma 2 del Codice

degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

6. di dare evidenza ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - a. opposizione alla Giunta durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183 comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige (C.E.L.), approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2, e ss.mm.;
 - b. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199;
 - c. ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.